

Aeroporto, i soci russi pensano allo sviluppo

Approvato il bilancio chiuso con un piccolo utile, gli enti pubblici lasciano Ilca-Novaport punta sullo scalo civile grossetano per il turismo di alta fascia

di Enrico Pizzi
GROSSETO

Un bilancio in attivo, ma soprattutto una compagine societaria con nuovi soci che hanno investito nello scalo civile grossetano e sono pronti a investire sul territorio per creare occasioni di sviluppo nel settore turistico ricettivo.

I conti. L'assemblea dei soci della Seam ha approvato il bilancio del 2014 che fa segnare un saldo positivo di 66.358 euro, di poco inferiore al saldo del 2013 che era stato di 89.054 euro. È cresciuto il traffico complessivo (763 aerei nel 2014 a fronte dei 758 aerei del 2013) ma sono diminuiti i passeggeri che sono passati da 5.310 a 4.681.

I soci pubblici. L'assemblea ha preso atto della volontà di Camera di commercio e Provincia di vendere le proprie quote azionarie, ma il cda di Seam ha chiesto di avviare un confronto tra i vari enti per mantenere il 20% del capitale in mano pubblica, come stabilisce lo statuto della società.

I nuovi soci. Prima rilevando un 10% del gruppo Lazzi e poi il 25,5% del Comune di Grosseto la Ilca, società che fa capo al gruppo russo No-

vaport Russian Airports, è divenuta socio di riferimento di Seam. Lunedì Ilca ha partecipato all'assemblea con i commercialisti fiorentini Tommaso Francalanci e Tommaso Bendinelli che hanno chiarito che Ilca vorrebbe investire in modo significativo sul territorio, con l'obiettivo di far lavorare l'aeroporto e far fruttare il più possibile il proprio investimento.

Potenzialità. L'aeroporto di Grosseto, secondo il nuovo socio, può diventare la meta di riferimento dei jet privati a cui può garantire servizi adeguati, di livello, personalizzati e strutturati, e la massima rapidità nelle operazioni di imbarco, sbarco e di trasferimento dei passeggeri. I jet privati inoltre, sono del tutto compatibili con le esigenze operative dell'Aeronautica militare.

Serve più spazio. Uno degli obiettivi è aumentare le possibilità di parcheggio su Grosseto, e dunque sarà verificata la possibilità di acquisire un sedime più ampio. Francalanci ha auspicato di poter contare, per questo, sulla collaborazione e sul sostegno di tutte le amministrazioni interessate e ha annunciato che presto incontrerà i vertici del 4° Stormo e dell'

Aeronautica per verificare, oltre al possibile incremento dei voli autorizzati, anche questa possibilità.

Casa museo. Una prima iniziativa di Ilca, a carattere culturale, sarebbe la realizzazione di una casa museo per artisti di fama internazionale, da ospitare in cambio di una loro opera. Solo per questo genere di iniziativa si ipotizza la creazione di circa cinquanta posti di lavoro.

Strutture ricettive. L'obiettivo è intercettare, per la Maremma, turismo straniero di alta fascia, ma mancano, ad oggi, infrastrutture di livello aperte tutto l'anno. Per questo Ilca è intenzionata a sostenere la realizzazione di strutture turistico ricettive di lusso. Ma la società russa non ha intenzione di fare imposizioni. Ilca si muove in punta dei piedi, non vuole "imporsi" nella realtà locale. È pronta a investire, ma solo se riterrà di essere positivamente accolta dalla cittadinanza e dalle istituzioni locali. In alternativa resterà un semplice azionista di Seam.



Un aereo nello scalo civile grossetano (foto di repertorio)

